

POLONIA

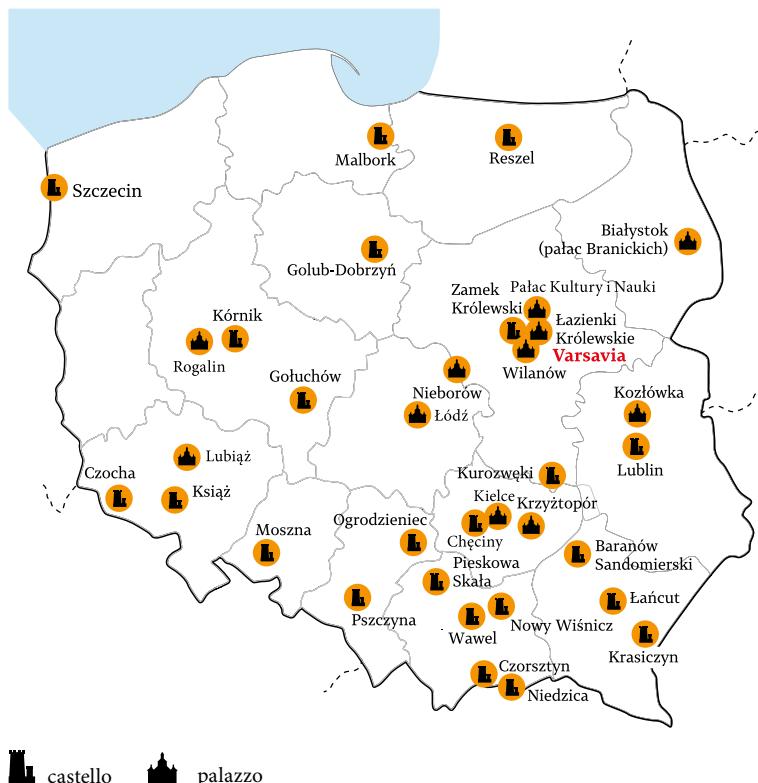
Castelli e Palazzi



POLISH
TOURISM
ORGANISATION



www.polonia.travel



Indice

I castelli e i palazzi polacchi	4	Il Wawel	38
Il Castello dei Principi di Pomerania a Stettino	6	Baranów Sandomierski	41
Malbork	9	Łańcut	42
Golub-Dobrzyń	10	Wiśnicz Nowy	45
Reszel	13	Niedzica e Czorsztyn	46
Il palazzo Reale di Varsavia	14	Krasiczyń	49
Wilanów	17	Pieskowa Skała	50
Łazienki Królewskie	18	Ogrodzieniec	53
Il Palazzo Poznański a Łódź	21	Pszczyna	54
Nieborów	22	Il palazzo di Lubiąż	57
Białystok	25	Il Palazzo di Rogalin	58
Il Castello di Lublino	26	Gołuchów	61
Kozłówka	29	Książ	62
Krzyżtopór	30	Il Castello di Moszna	65
Kielce	33	Kórnik	66
Il castello reale di Chełciny	34	Il castello di Czocha	69
Kurozwęki	37	Il Palazzo della Cultura e della Scienza di Varsavia	70



I castelli e i palazzi polacchi: un'eccitante avventura a stretto contatto con la storia

Castelli reali, rovine medievali infestati dagli spiriti delle Dame Bianche, ricche residenze nobiliari e fortezze con tanto di sotterranei: ognuno di questi posti vi assicurerà emozioni indimenticabili.

In Polonia ci sono oltre 400 castelli di cui la maggior parte, oltre 90, situati nella regione della Bassa Slesia. Si dice che sei di questi castelli siano infestati dai fantasmi, di sicuro molti hanno offerto i loro spazi alle riprese di film famosi e anche alle foto di molti turisti in vacanza. Questi posti non sono solo da visitare passeggiando, ma anche in modo più attivo. Per esempio con le escursioni a piedi o in bicicletta, lungo gli itinerari turistici che comprendono molti di questi castelli.

Uno dei percorsi più popolari è l'Itinerario dei Castelli Gotici di Varmia, Masuria e Pomerania, itinerario premiato con il Certificato POT assegnato solo ai migliori prodotti turistici polacchi. Una delle gemme di questo percorso è il più grande castello che c'è in Polonia, uno dei più grandi al mondo ed è anche Patrimonio dell'UNESCO: il castello dei Cavalieri Teutonici di Malbork.

Un altro itinerario molto interessante è il Sentiero dei Nidi d'Aquila, che deve il suo nome ai castelli costruiti su rilievi rocciosi difficili da raggiungere. Il sentiero va dal castello reale Wawel a Cracovia e arriva fino a Częstochowa. Lungo il percorso, potrete visitare per esempio il castello di Ogrodzieniec, dove sono state girate alcune scene della serie The Witcher. Infine, è possibile visitare una parte degli incredibili castelli della Bassa Slesia lungo l'Itinerario dei Castelli della Dinastia Piast con l'imperdibile castello di Książ. E pensare che quelli sull'itinerario sono solo una parte dei castelli della Bassa Slesia... Visitare castelli e palazzi è un ottimo modo per una breve vacanza in città. Nella stessa Varsavia, per esempio, le opzioni non mancano, a partire dalle residenze reali che si trovano lungo l'Itinerario dei Re.

Oggi i palazzi nobiliari e i castelli reali in Polonia sono perlopiù stati trasformati in musei, e così come in passato le loro sale sono ricche di opere d'arte e mobili eleganti e i loro giardini sono curati e permettono di scoprire la storia in profondità. Alcuni di questi palazzi sono stati trasformati in hotel e centri benessere di livello mondiale, le sale da ballo rimodernate ospitano conferenze e simposi e ci sono ristoranti dove gli ospiti potranno gustare i piatti che un tempo mangiavano i re e i nobili.

Ci sono migliaia di castelli e palazzi che vi aspettano in Polonia per raccontarvi le loro storie. Ecco quelli che vi consigliamo di visitare.



Il Castello dei Principi di Pomerania a Stettino

Il regno degli orologi

L'attrazione principale sono proprio gli orologi: uno in particolare che come quadrante ha il volto di un uomo di colore verde.

Arrivando al centro di Stettino dai ponti sul fiume Odra, si staglia subito all'orizzonte la figura di questo castello in stile rinascimentale con le torrette verdi. In passato era la dimora dei principi di Pomerania della dinastia Greifen che per oltre cinquecento anni regnarono sulle terre a sud del Baltico tra l'isola di Rugen, Lębork e Pyrzyce. Alcune delle opere d'arte legate ai Greifen, e sopravvissute alle varie guerre, oggi sono al centro della mostra permanente "Nel palazzo dei principi di Pomerania". Nella corte interna si trovano uno splendido orologio astronomico del XVII secolo e una torre con un orologio più tradizionale, segno dei suoi tempi, vale a dire della fine del XVII secolo. Il quadrante è il volto di un uomo di colore verde che muove gli occhi seguendo le lancette e che indica la data con delle cifre all'interno delle sue labbra, mentre in alto un giullare con la mano sinistra batte le ore e con la destra i quarti d'ora e nel frattempo muove la mandibola e alza gli occhi. In passato era un'attrazione irresistibile e lo è di nuovo anche adesso, visto che il castello è stato perfettamente ristrutturato dopo le devastazioni belliche. Oggi il castello ospita mostre, ma anche proiezioni di film, spettacoli teatrali e attività educative.





Malbork

la più grande fortezza in mattoni del mondo

Questo imponente castello fu costruito su terre polacche dai cavalieri – monaci teutonici.

Malbork era sede del Grande Maestro dei cavalieri teutonici. Il castello, imponente e massiccio, suscitò ammirazione e paura ai tempi della sua costruzione. Il Castello Alto rappresenta la parte più importante della fortificazione: per edificarlo furono utilizzati circa quattro milioni e mezzo di mattoni, la cui produzione nel XIII secolo richiese un investimento enorme. Quest'opera monumentale dell'architettura gotica con le sue mura robuste, i fossati, i ponti levatoi, i portoni, le postazioni per cannoni, le catapulte e gli ampi magazzini è iscritta nella lista dei patrimoni mondiali tutelati dall'UNESCO. Si possono inoltre visitare la cappella e il palazzo del Grande Maestro, le camere dei cavalieri monaci e le caserme dei soldati. Da aprile ad agosto, nel castello vengono organizzate le mostre notturne del ciclo "Luce e suono".



Golub-Dobrzyń, l'arena degli sfarzi cavallereschi

Il castello si erge su un'alta scarpata verde sul fiume Drwęca.

Fu costruito alla fine del XIII secolo dai monaci teutonici. La costruzione attuale è il risultato dei ritocchi fatti in epoca rinascimentale, quando si aggiunsero anche le torrette ancora presenti. Oggi il castello svolge il ruolo di museo e di vivace centro culturale e vi si organizzano inoltre i colorati spettacoli collegati al più grande torneo storico dell'Europa Centrale. Il programma prevede "duelli" a cavallo e a piedi, competizioni di tiro con l'arco, mostre realizzate da gruppi che organizzano ricostruzioni storiche ed esibizioni di cascatori. Al torneo si accompagnano concerti e fiere di prodotti artigianali ispirati dalla cultura medievale. Nelle antiche cucine del castello, rimodernate e riallestite, ci sono poi ottimi ristoranti e ai piani superiori si trovano splendide camere per gli ospiti. Nelle vicinanze si trova un centro di equitazione con un maneggio coperto.

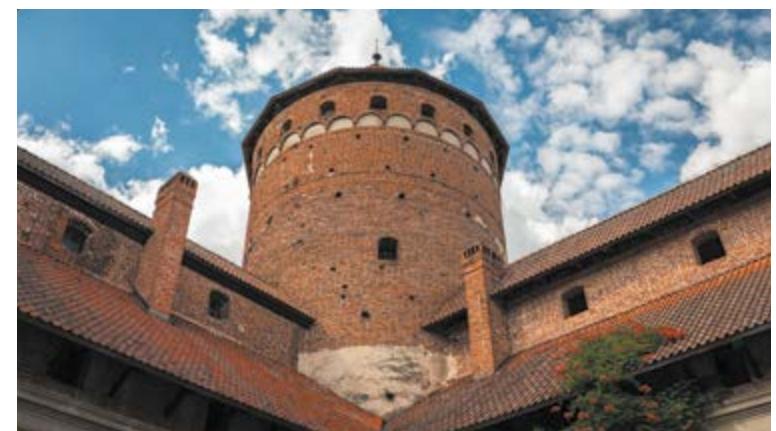




Reszel, arte e riposo in un antico castello

I misteriosi ambienti gotici ospitano oggi un magnifico albergo con ristorante mentre alcune sale del castello sono dedicate all'allestimento di mostre e conferenze.

Questa torre di guardia, costruita nel XIII secolo dai Cavalieri Teutonici, ha una storia ricca e complessa. Fungeva da residenza di caccia dei vescovi di Warmia e da carcere prussiano ma, dopo la II Guerra Mondiale, fu trasformata in un centro d'artigianato e in galleria d'arte. Il castello di Reszel è nelle vicinanze dirette del fiume Sajna, immerso in un paesaggio favoloso di boschi e laghi. In questi ambienti si organizzano eventi artistici internazionali, mostre, incontri e conferenze. I gestori dell'albergo-ristorante garantiscono inoltre agli ospiti giornate all'insegna del divertimento e del gusto, visto che nelle sale del palazzo si allestiscono succulenti banchetti e si gustano ottimi pranzi, mentre all'esterno si possono organizzare varie attività tra cui arrampicate, sfide di paintball e zorbing, avventurose gite nei dintorni con fuoristrada o veicoli all-terrain e incantevoli voli con deltaplani a motore sopra i laghi della Masuria.



Il palazzo Reale di Varsavia, monumento della storia polacca

La residenza reale ha un'apparenza rigida e austera ma al suo interno ospita decorazioni ricche e fastose.

Nella piazza di fronte al castello si trova la colonna di Sigismondo, un monumento dedicato al re svedese che trasferì la capitale della Polonia da Cracovia a Varsavia. Si tratta di uno dei tipici punti d'incontro nel centro di Varsavia e segna l'inizio (o la fine) delle passeggiate lungo il Tratto Reale. La sobrietà dell'architettura esterna del castello non lascia intuire le ricche rifiniture dei suoi interni, perciò i visitatori restano di solito stupiti dalla ricchezza dei sofisticati elementi ornamentali, dai raffinati stucchi e dalle varie decorazioni magistralmente realizzate con finissimi petali d'oro. È proprio in queste stanze che nel 1791 fu deliberata quella che rimase alla storia come la prima costituzione d'Europa e la seconda in tutto il mondo. Il castello, quasi interamente distrutto durante la II Guerra Mondiale, fu ricostruito con fondi provenienti dai contributi sociali e i lavori di ricostruzione degli interni furono svolti da abili maestri artigiani. Dalla piazza del Castello si gode di un bellissimo panorama sulla Vistola e sul verde circostante. Sulla riva opposta del fiume invece, il panorama unico del centro storico di Varsavia ha favorito la nascita di vivaci pub e di spiagge urbane dove ci si può divertire fino all'alba.





Wilanów, il palazzo del salvatore dell'Europa

Wilanów è oggi uno scrigno d'opere d'arte eccezionali. Il palazzo, sede di un museo e di una galleria, è circondato dal famoso giardino e collegato al centro storico di Varsavia dal bel "Tratto Reale".

Il palazzo di Wilanów fu un dono di re Giovanni III Sobieski per la sua cara moglie ed è dedicato all'amore e all'unione felice. L'architettura di questa residenza barocca combina il meglio degli elementi dell'arte europea con i gusti della nobiltà polacca. Gli interni ospitano oggi una ricca collezione che mette in mostra opere di varie epoche storiche. Essa comprende vasi antichi, quadri di Cranach, Rubens e David, porcellane cinesi e vari oggetti di uso quotidiano. In quello che un tempo era il maneggio del palazzo, invece, si trova oggi un interessante "museo dei manifesti". Negli interni e all'aria aperta sono spesso allestiti incontri e concerti e, in occasione dell'Accademia Internazionale Estiva della Musica Antica, si organizzano laboratori di musica. Il bel giardino si distingue per le sue forme regolari e ordinate e in primavera vi fioriscono splendide magnolie che sono gli esemplari più antichi di questa specie che si possano trovare in Polonia.



Łazienki Królewskie, il più bel parco di Varsavia

Un'architettura classicheggiante arricchisce questi giardini spettacolari.

Łazienki Królewskie è un luogo magico, un parco che si estende accanto alla Vistola. Si tratta di uno dei maggiori complessi verdi d'Europa ed è ornato da pergolati, ponticelli, sculture, stagni e ruscelli. Esso costituisce uno dei luoghi più preziosi che si trovano sul "Tratto Reale", la storica strada che unisce la Città Vecchia di Varsavia con Wilanów. La costruzione principale del parco è il "Palazzo sull'Acqua", che ospita un museo con esposizione di arredamenti d'epoca. Nelle vicinanze si trovano l'Anfiteatro e la Vecchia Aranciera. Nei fine settimana estivi sotto il monumento dedicato a Chopin si organizzano concerti gratuiti che permettono di ascoltare all'aria aperta alcuni dei brani più amati di questo grande compositore polacco.





Il Palazzo Poznański a Łódź I lussi dell'industriale

Il Palazzo costruito a Łódź da Izrael Poznański, edificato alla fine del XIX secolo, a volte viene anche chiamato "il Louvre di Łódź".

Per la sua architettura monumentale e curata, questo edificio è uno dei più spettacolari palazzi costruiti dai ricchi industriali di Łódź. Un tempo sede dell'impero industriale della famiglia Poznański, è un edificio eclettico, con elementi neorinascimentali e neobarocchi. Le stanze della dimora spiccano per i ricchi dettagli, i dipinti e le splendide sculture. Oggi ospita il Museo Civico di Łódź che racconta la storia della città ma anche quella dei suoi abitanti più importanti. Le esibizioni permanenti del museo sono dedicate alla vita di personaggi celebri come il traduttore Karl Dedecius, il patriota e partigiano Jan Karski, lo scrittore Jerzy Kosiński, il pianista Artur Rubinstein e il poeta Julian Tuwim.



Nieborów, la residenza di grandi dinastie polacche circondata da giardini incantevoli

Tra i palazzi che la circondano, la residenza di Nieborów si distingue per l'incantevole architettura, per i suoi interni originali e per la preziosa collezione di opere d'arte che ospita.

La visita degli interni del palazzo è un viaggio attraverso gli stili e le mode che dominavano l'Europa dal XVII secolo ai primi anni del XX. Per questo è davvero interessante visitare il primo piano, dove si trovano le zone di rappresentanza e la più grande sala da ballo del palazzo. Accanto alla residenza si trova una manifattura di maioliche che venivano realizzate in argilla locale, imitando inizialmente i prodotti di famose manifatture europee. Successivamente si attinse alle tradizioni locali, creando maioliche uniche.

Il palazzo è circondato da un giardino alla francese, dove si trovano bellissimi esemplari di alberi e ordinate siepi. Nelle vicinanze di Nieborów si trova poi un giardino all'inglese chiamato "Arcadia". Si tratta di uno dei più bei giardini romantici della Polonia e forse anche del resto d'Europa.





Białystok: la Versailles polacca

La residenza aristocratica è circondata dai più bei giardini in stile barocco che si possano apprezzare in questa parte d'Europa.

L'organizzazione spaziale del palazzo Branicki sorprende per la sua simmetria. Anche le eleganti aiuole di fiori, l'ordinata rete di viali, le fontane e le numerose sculture contribuiscono a creare un ambiente elegante e definito che accompagna lo sguardo dei visitatori alla facciata del palazzo. Quest'ultimo fu progettato da un eminente architetto del XVII secolo, Tylman van Gameren. Grazie alla sua maestria il palazzo, dimora della dinastia aristocratica dei Branicki, è conosciuto come "la Versailles del Nord" e non trova concorrenti in questa parte d'Europa. Nel suo ambiente affascinante vengono organizzati diversi eventi culturali, il più famoso dei quali è il festival internazionale di musica soul "Vibrazioni Positive".



Il Castello di Lublino, testimone della fratellanza tra Oriente e Occidente

È qui che è stato firmato l'atto che per alcuni secoli ha sancito l'unione di Polonia e Lituania. L'Unione di Lublino fu siglata nel 1569 ed è considerata uno degli atti precursori dell'Unione Europea.

Con l'Unione di Lublino fu sancita la nascita del Granducato di Polonia-Lituania, uno stato enorme con un unico monarca e un unico parlamento, ma allo stesso tempo rispettoso dell'autonomia politica dei due popoli. Ci sono varie opere che hanno immortalato le sedute del Grande Parlamento di Lublino, nel giorno in cui fu firmato l'atto dell'Unione, ma il quadro più famoso è quello del celebre pittore storico Jan Matejko che oggi si può ammirare nel Museo Nazionale di Lublino, che ha sede proprio all'interno del castello. La punta di diamante di questo museo è la Cappella gotica della Santissima Trinità con le stanze decorate da inestimabili affreschi russo-bizantini, commissionati dal Re Ladislao Jagellone. La Cappella si è salvata dal terribile incendio che ha colpito il castello nel XVII secolo, incendio che invece ha danneggiato la parte più antica del complesso, vale a dire la torre romanica con le mura spesse da cui oggi è possibile ammirare il panorama della Città Vecchia di Lublino. Se lo guardate da lontano, potrete ammirare la forma del castello, un po' atipica e per questo molto caratteristica.





Kozłówka, un palazzo a mo' di Versailles

Uno dei musei più interessanti della Polonia, capace di catturarvi con la sua ricca collezione di pitture e sculture e di stupirvi per lo splendore dei suoi colorati interni.

I proprietari del palazzo si basarono sul progetto di Versailles (vale a dire sul modello francese *entre cour et jardin*), desiderando che la loro residenza superasse il splendore le sedi di altre ricche famiglie polacche. Un giardino favoloso in stile francese conduce all'ingresso del palazzo mentre negli interni si è conservato l'arredamento autentico di fine Ottocento. L'orgoglio della collezione museale sono invece i ritratti della famiglia Zamoyski e le riproduzioni di famose opere pittoriche europee. Nella vecchia officina delle locomotive è stata poi allestita la Galleria dell'Arte Socialista che comprende oltre 1600 opere d'arte originali tra cui sculture, quadri e manifesti degli artisti polacchi degli anni 50, epoca in cui l'arte era subordinata all'ideologia comunista.



Krzyżtopór: rovine di una residenza insolita e spettacolare

Il nome del palazzo è composto dai termini "croce" (krzyż) e "ascia" (topór) e unisce quindi il simbolo della fede allo stemma del casato.

Con questo palazzo dedicato ai ritmi della natura e del tempo, Krzysztof Ossoliński voleva superare in bellezza ed importanza le sedi delle famiglie nobili del suo tempo, dando così prova del proprio potere. Nella progettazione si diede spazio ad elementi simbolici e si conferì al palazzo un carattere imponente e maestoso. Agli angoli furono eretti quattro bastioni che corrispondevano alle stagioni dell'anno mentre all'interno si allestirono dodici grandi sale, tante quanti sono i mesi, e tante camere più piccole quante sono le settimane dell'anno. Il numero di finestre dell'intero palazzo corrispondeva invece al numero dei giorni dell'anno. Nelle stalle furono inoltre posti degli specchi di cristallo e delle mangiatoie di marmo da cui i cavalli mangiavano il fieno. Nella torre sopra il portone centrale, il soffitto di una delle sale era di vetro, mentre al piano più alto si mise un acquario così da permettere agli ospiti di ammirarne i pesci esotici durante banchetti e ricevimenti.





Kielce

l'antico Palazzo dei Vescovi di Cracovia

L'unica residenza nobiliare del XVII secolo così bene conservata in Polonia.

Questo palazzo in stile barocco del periodo della dinastia dei re Vasa del XVII secolo fu costruito su richiesta del vescovo Jakub Sadzik come sede temporanea della curia di Cracovia e doveva simboleggiare tutta la loro potenza e il loro prestigio.

Più tardi, nel XIX e nel XX secolo, le stanze del palazzo hanno ospitato le sedi di istituzioni pubbliche, militari e didattiche. Attualmente invece qui c'è la sede del Museo Nazionale di Kielce che sfrutta le sale storiche del palazzo per esporre varie opere d'arte, a partire dagli affreschi originali. Il giardino all'italiana che si trova di fianco al palazzo è stato ricostruito in modo fedele rispetto alla sua versione originale.



Il castello reale di Chęciny, la fortezza della Santacroce

Le rovine di questo castello sono uno dei posti più visitati in Polonia dagli amanti della storia.

Il castello di Chęciny fu eretto tra il XIII e il XIV secolo sulla collina che domina la zona. Nel XIV secolo, era la più solida fortezza in Polonia, un palazzo di alto rango e importante centro della vita politica dell'epoca. Ha fatto da residenza reale e ha ospitato anche numerosi raduni di cavalieri. Del castello oggi ci sono rimaste solo le mura esterne, i robusti bastioni e alcuni elementi singoli interni. La leggenda vuole che nei sotterranei di questo castello si trovino ancora oggi i tesori lasciati dalla regina Bona Sforza. Di sicuro, da questo posto si gode di una splendida vista sui Monti della Santa Croce e quando il cielo è sereno si vedono persino le vette dei Tatry!





Kurozwęki, un palazzo con un pizzico di Far West

A Kurozwęki i visitatori possono passare giornate splendide a contatto con la natura affrontando la sfida del labirinto nei campi di mais, o ammirando i cavalli arabi allevati nella stazione di monta o addirittura trovandosi faccia a faccia con un bisonte americano.

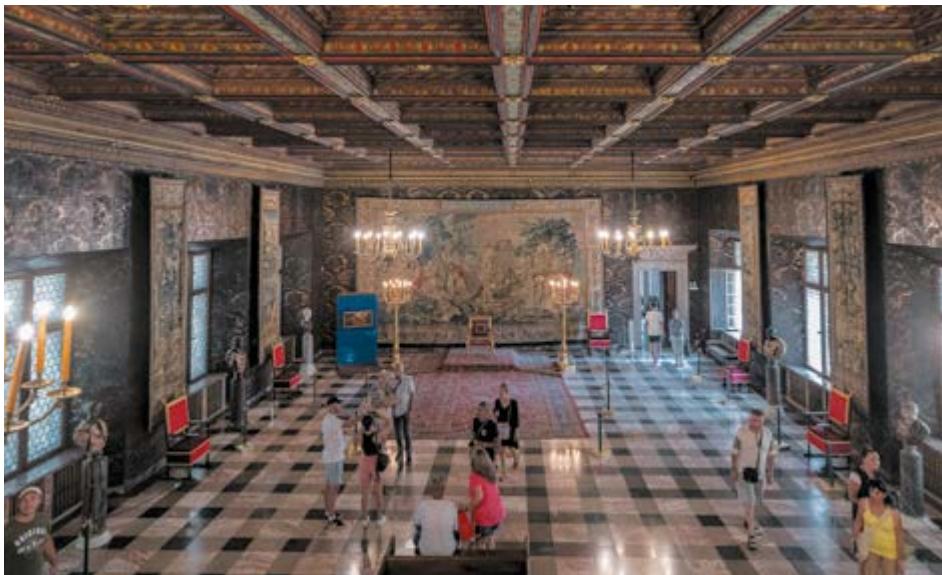
Nel cuore del parco si trova il palazzo che comprende un elegante albergo con ristorante, un caffè, una pizzeria e il bar "del bisonte". Qui si trova infatti l'unico branco di bisonti americani di tutta la Polonia: esso comprende attualmente circa 80 esemplari ed attira visitatori in tutte le stagioni dell'anno. Nel ristorante è possibile trovare piatti a base di carne di bisonte e respirare un clima western. Si possono inoltre praticare attività divertenti e insolite come il "safari del bisonte", o fare splendide gite in sella ad un cavallo e soprattutto partecipare al festival di agosto "Far West a Kurozwęki". Il programma dell'evento è denso e ricco di esibizioni con cavalli, corsi di tiro con l'arco e con il tomahawk, sfide con il toro meccanico e concerti di musica pop.



Il Wawel, simbolo nazionale

La più grande attrattiva di Cracovia è la collina di Wawel con il Palazzo Reale, la Cattedrale e la Smocza Jama (Tana del Drago).

Il maestoso castello, eretto sulla collina di Wawel, è un monumento della storia e dell'architettura, oltre che uno scrigno pieno di opere d'arte e di simboli della memoria nazionale. Fino alla fine del XVI secolo vi abitarono i sovrani polacchi mentre oggi è un museo. L'esposizione museale fissa riguarda le camere reali rappresentative e private, la tesoreria e l'arsenale. Sul soffitto della sala grande, chiamata "Poselska", vi sono 30 teste scolpite, ritratti originali di illustri esponenti della società polacca del periodo rinascimentale, che colpiscono per l'accuratezza dei dettagli. Altro tesoro del castello è la preziosa collezione di arazzi della fine del XVI secolo che rappresentano scene della Bibbia: alcuni di essi riportano ancora gli stemmi della Polonia e della Lituania.





Baranów Sandomierski: un'opera d'arte in pietra che sembra realizzata da un gioielliere

Spesso definito "la perla del Rinascimento polacco" o "il piccolo Wawel" questo luogo incantevole è degno di questi e di molti altri elogi.

Il complesso che comprende il castello e il parco di Baranów è al contempo uno splendido monumento e una lussuosa oasi di pace. L'autore di questa perla architettonica fu Santi Gucci, un artista italiano che lavorò anche al Wawel. Il castello fu costruito nel XVI secolo su pianta rettangolare mentre il cortile fu circondato da una galleria di portici, su modello del Wawel. Nell'accedere al cortile noterete che è necessario salire delle scale: ciò è dovuto al fatto che per proteggere questo luogo di incontro e scambio dalle acque della Vistola che scorre sotto il castello, gli architetti lo posero in alto, in una posizione insolita e particolare. Nel castello si trovano inoltre un interessante museo e un ristorante.



Łańcut, una dimora piena di musica

È una delle più belle residenze aristocratiche della Polonia e possiede ancora gli interni originali. Durante i concerti e i festival le sue stanze si riempiono di ottima musica.

Passare per le sale del castello vuol dire compiere un affascinante viaggio nel tempo. L'arredo degli interni presenta splendidi mobili collezionati dal XVII fino alla fine del XIX secolo. Si è dedicata una cura particolare ai dettagli; ogni esemplare è prezioso ed unico. La collezione che si trova nel castello si compone di quadri, stampe, mobili, strumenti musicali, oggetti di porcellana e di vetro, argenteria, tessuti e un'ampia raccolta di libri. Il vero orgoglio di Łańcut però sono le carrozze utilizzate nel passato dai proprietari del castello. Gli esemplari raccolti nella rimessa e nelle stalle formano una collezione eccezionale, una delle più ricche su scala mondiale. La costruzione è inoltre circondata da un ampio parco inglese, dove per tutto l'anno risuonano le incantevoli note dei concerti qui ospitati, la cui tradizione risale al XVIII secolo.





Wiśnicz Nowy, un palazzo in una fortezza

Questa costruzione del XVII secolo costituisce uno dei più preziosi monumenti d'architettura militare della Polonia.

Il castello di Wiśnicz è una testimonianza dell'antica potenza militare polacca. Sulle fortificazioni vi erano in passato 80 cannoni e, grazie alle munizioni di riserva, i combattenti erano in grado di affrontare fino a tre anni di assedio. Negli ultimi anni dell'età rinascimentale, quando le tecniche di guerra cambiarono e neanche le mura gotiche più alte erano in grado di garantire la sicurezza, la fortezza fu ricostruita. Vi si allestirono gli appartamenti le cui finestre offrono una magnifica vista sulle dolci colline, sui boschi e sulle località circostanti. Il castello, esternamente cinto da fortificazioni a forma pentagonale, ospita al suo interno un museo storico, un elegante albergo e un ristorante. Nelle sale più belle vengono organizzati concerti di musica classica e diversi festival e kermesse, come ad esempio la "Sagra del brodo".



Niedzica e Czorsztyn: castelli che si specchiano nell'acqua

Le catene montuose che circondano la vallata e lo specchio ampio del lago formano oggi uno degli angoli più belli della Polonia meridionale.

I castelli medievali a valle dei Pieniny conferiscono al paesaggio un tocco eccezionale. Le rovine del palazzo di Czorsztyn sono favolose mentre il castello di Niedzica si è conservato in condizioni perfette. Al suo interno si trova un interessante museo dedicato alla storia e alla ricca cultura regionale, mentre dalla terrazza in pietra si può ammirare un panorama davvero affascinante. A valle del castello si trova un bacino artificiale chiamato Lago di Czorsztyn. Proprio ai piedi del castello si trova un porticciolo, a cui approdano le navi "Biała Dama", "Harnaś" e "Dunajec" dopo aver navigato nelle calme acque del lago. Al castello convergono inoltre famosi percorsi turistici, mentre d'inverno si attivano gli ski-lift. Fra gli eventi locali interessanti c'è il festival della musica di Niedzica chiamato "Barok na Spiszu".

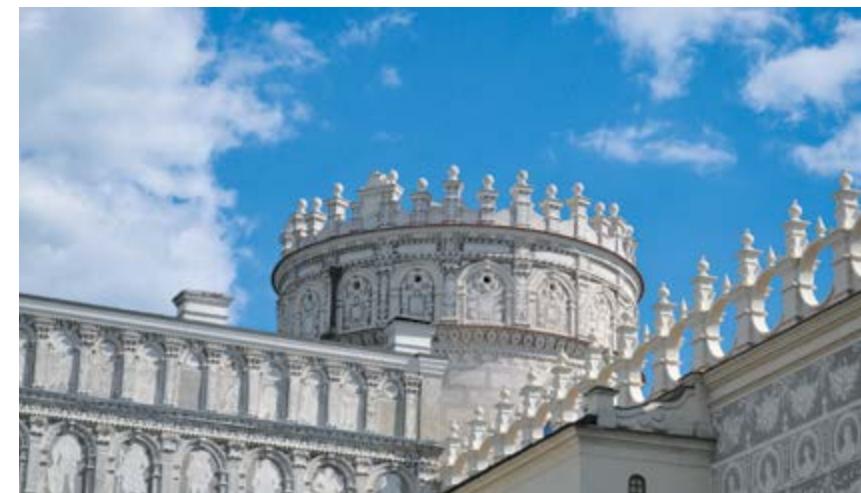




Krasicezyn: espressione di una certa visione del mondo

È una delle più belle residenze polacche e la sua architettura allude alle idee che circolavano negli ambienti della nobiltà polacca.

Il castello è stato edificato in modo che chiunque lo guardi capisca che il mondo è creato secondo un ordine gerarchico. L'ordine del mondo dichiarato dai Krasicki, una nota dinastia di magnati, è espresso grazie ai bastioni angolari, ciascuno dei quali è diverso. Quello più spettacolare, il Divino, è sormontato da una cupola. Il bastione Papale si distingue per il suo soffitto che riproduce una corona che allude a quella indossata dai Papi, capi della Chiesa Romana Cattolica. Il bastione Reale è decorato invece con sei torrette e assomiglia a un castello, mentre quello Nobile si distingue per le sue mura con merli. Le pareti interne della residenza sono decorate con affreschi che rappresentano scene bibliche e di caccia, ma anche con medaglie che raffigurano busti d'imператорi e immagini di re polacchi. Il castello è circondato da un bellissimo parco con un microclima eccezionale.



Pieskowa Skała, una perla rinascimentale fra rocce calcaree

L'impianto rinascimentale del castello è ispirato alla residenza reale di Wawel.

La raffinata architettura, i dintorni straordinari con splendidi stagni e il giardino zoologico hanno fatto sì che alla fine del XVI secolo il castello di Pieskowa Skała somigliasse a una residenza reale. Il cortile circondato da portici è in grado ancor oggi di colpire i visitatori. Ogni sala, arredata in modo accurato, è dedicata ad un'epoca diversa. Dalla loggia si può inoltre ammirare una veduta spettacolare del paesaggio circostante perché il castello si erige fra le pittoresche rocce calcaree dello Jura Krakowsko-Częstochowska. Nelle sue vicinanze dirette si trova il monadnock più famoso del paese, la Clava di Ercole, alto 25 metri. Pieskowa Skała è uno dei monumenti più preziosi del Rinascimento polacco ed è un'attrattiva particolare dell'“Itinerario dei nidi d'aquila”.





Ogrodzieniec, echi di una gloria passata

La storia ha fatto sì che di un bel castello siano rimaste solo rovine. Le mura di pietra e i monadnock in roccia calcarea che le circondano creano una pittoresca composizione bianca su una splendida collina verde.

In epoca medievale si edificarono castelli in questa zona per controllare l'importante tratto mercantile che univa Cracovia alla Slesia. Ad eccezione di Pieskowa Skała tutti sono andati in rovina, ma riescono ancora a conferire un tocco pittoresco al paesaggio che li ospita. Il più grande fra tutti, il castello di Ogrodzieniec, è davvero particolare e si trova su una collina priva di alberi. Quando era intatto, le sue mura s'integravano perfettamente con le rocce sporgenti della collina. Il castello è infatti realizzato in pietra e il bianco delle sue mura contrasta con il verde circondante. Questo scenario piace molto agli appassionati di ricostruzioni storiche. Da maggio a settembre si organizzano qui varie mostre realizzate dai membri della Confraternita dei Cavalieri della Terra di Ogrodzieniec.



Pszczyna

il castello di Telemann e della famiglia Hochberg, patrioti di Slesia

Questo castello spicca per i suoi interni particolarmente ricchi di arredi di inizio XX secolo, che sono rimasti intatti nonostante le guerre.

All'inizio è stato un castello difensivo in stile gotico, nato per resistere alle guerre hussite, poi è diventato una residenza rinascimentale e un palazzo barocco nello spirito architettonico del XVII secolo. L'aspetto definitivo è quello che gli hanno dato i suoi ultimi proprietari, la famiglia Hochberg, una dinastia giunta in Slesia nel XIII secolo dalla Sassonia.

Nel 1907, il titolare della dinastia e di queste terre era Hans Heinrich XV, sposato con una donna inglese, Maria Teresa Olivia Cornwallis-West, conosciuta al suo tempo come la principessa Daisy e ritenuta una delle più belle donne del suo tempo. Per anni il ruolo di maestro di cappella e di organista nel castello di Pszczyna è stato interpretato da uno dei più grandi compositori barocchi d'Europa: Georg Philip Telemann. Il Museo del Castello di Pszczyna mette a disposizione delle splendide stanze in affitto, ma meritano una visita anche l'Armeria e il Gabinetto delle Miniature. E poi, nelle vicinanze del castello, c'è un Allevamento-Esposizione di Bisonti.





Il palazzo di Lubiąż una perla da scoprire del barocco slesiano

L'Abbazia cistercense e il palazzo degli abati di Lubiąż compongono uno dei complessi architettonici barocchi più grandi in Europa.

In principio, in questo piccolo ma curato villaggio nel golfo dell'Odra, c'era un convento di monaci operanti dal XII secolo. Con il passare dei secoli, l'abbazia ha subito varie modifiche e restauri fino ad arrivare a una dimensione imponente, con la facciata monumentale lunga ben 223 metri! Il periodo d'oro della vita dell'abbazia è finito nel 1810, quando la struttura è passata sotto il controllo statale e da lì questo posto ha iniziato lentamente a perdere importanza fino a una quasi totale decadenza. Soltanto dalla metà del XX secolo, l'abbazia ha cominciato lentamente a riprendersi. Oggi è parzialmente restaurata ed è un'attrazione turistica affascinante con affreschi e dettagli da ammirare, e le sue stanze ospitano anche eventi artistici.



Il Palazzo di Rogalin

la perla della casata dei Raczyński

Un palazzo nobiliare circondato da un giardino e da un parco molto grande, famoso per le sue Querce di Rogalin.

Il Palazzo di Rogalin, costruito in stile tardobarocco, è una delle residenze nobiliari più importanti in Polonia, appartenente alla famiglia Raczyński. Oggi ospita un museo che nei suoi bellissimi interni offre ai visitatori alcune bellissime opere dei migliori pittori polacchi attivi a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Ma l'elemento che fa più impressione è la sua bellissima biblioteca.

Il palazzo è circondato da un giardino e da un parco dove si possono ammirare perle architettoniche, ma anche naturali. Il piccolo boschetto di querce di Rogalin conta circa 2000 esemplari di cui i più famosi portano i nomi dei leggendari fratelli slavi Lech, Czech e Rus e hanno circa 800 anni di età.





Gołuchów, un “castello della Loira” nella regione della Grande Polonia

Una vera e propria perla fra i monumenti.

L'architettura del castello di Gołuchów assomiglia a quella dei famosi castelli francesi sulla Loira. La sua veste neorinascimentale si nota già dall'esterno, grazie ai tetti snelli e ai motivi ornamentali. Le sale e le varie stanze sono decorate con bellissimi mobili, caminetti sofisticati, quadri e arazzi; il palazzo ospita anche una straordinaria collezione di vasi greci. Il parco del castello, inoltre, è ricco di alberi preziosi e rari. Ce ne sono circa millecinquecento. Nelle vicinanze dirette del parco si trova poi un'area recintata dove vivono bisonti, daini e cavallini polacchi, mentre nella dependance del castello è stato allestito l'unico Museo di Silvicoltura della Polonia.



Książ, perla della Bassa Slesia

Sede medievale principesca, poi ricostruita in stile barocco, è uno dei più grandi castelli della Polonia, insieme alla fortezza di Malbork e al Wawel.

L'incantevole costruzione è circondata da dolci colline. I giardini del castello affascinano i visitatori per la sofisticata composizione delle aiuole di fiori. Lo stile barocco si può apprezzare nella "Sala di Massimiliano" e negli appartamenti della principessa "Daisy", come veniva soprannominata una delle figure più interessanti legate alla storia di questo castello, una donna dalla bellezza straordinaria che si spese per la pace durante entrambe le guerre mondiali. Chi ama il fascino di luoghi come questo apprezzerà di certo le gite notturne nel castello, sede tra l'altro di un albergo e di un ottimo ristorante. Qui hanno luogo inoltre concerti, mostre e manifestazioni come il "Festival dei Fiori e dell'Arte" e il "Festival Internazionale di musica da camera dedicato alla Principessa Daisy".





Il Castello di Moszna

La Belle Époque a tuttotondo

Un castell molto eclettico con 99 torri e 365 stanze. La leggenda vuole che nel Castello di Moszna nel medioevo vivessero i Cavalieri Templari.

La forma attuale del castello viene da uno dei suoi ultimi proprietari, Franz Hubert von Tiele-Wicker la cui storia è ricca di curiosità: suo nonno era un minatore che lavorava nelle vicine miniere di Tarnowskie Góry, ma grazie a un matrimonio di prestigio con la vedova del proprietario delle miniere e il titolo nobiliare concesso dal re di Prussia riuscì a cambiare per sempre lo status della sua famiglia. Il castello di Moszna è un edificio eclettico dove lo stile dominante è il barocco, ma ci sono dettagli architettonici e decorazioni impronta di varie epoche, compreso lo stile della Secessione Viennese, di moda nel periodo in cui è avvenuta la riconversione dell'edificio. Secondo i canoni della Belle Époque, i valori artistici della residenza sono esposti e visibili, e il palazzo è circondato da un parco. Il Castello di Moszna è un posto di feste all'aperto, eventi artistici e i concerti del ciclo "Jazz nei palazzi". Fanno parte del castello anche un'aranciera antica ristrutturata e stanze che oggi sono disponibili in affitto.



Kórnik:

uno scrigno romantico per meravigliose collezioni di libri

Il castello, che si trova nei pressi di Poznań, vanta una delle più prestigiose collezioni di libri in Polonia, mentre il giardino che circonda l'edificio ospita bellissimi alberi di specie rare.

I progetti della residenza e del giardino sono frutto dell'estro creativo di architetti italiani e tedeschi. L'architettura originale del castello di Kórnik allude ai modelli inglesi d'epoca romantica. Nel XIX secolo si attuarono poi interventi d'ispirazione medievale con guglie, merli e il tipico fossato, così da mettere in rilievo l'antica funzione cavalleresca. L'elemento ornamentale della facciata all'inglese presenta anche motivi orientali. Il palazzo è inoltre circondato da un bellissimo giardino in stile inglese, curato ma naturale. L'arboreto di Kórnik è famoso per i bellissimi rododendri e per le specie rare di piante che ospita; per questo gode di una tutela particolare.





Il castello di Czocha, importante luogo storico ed elegante albergo

Il castello di Czocha nacque come fortezza di confine, si trasformò in una residenza signorile e oggi attira turisti provenienti da tutto il mondo.

Il castello fu fondato nel XIII secolo come fortezza. Dopo secoli bui e l'incendio che nel XVIII secolo distrusse la costruzione, si è riusciti con ingenti investimenti economici a ripristinare l'eccellenza originale di questo castello che perciò è diventato una delle attrattive più interessanti della Bassa Slesia. Purtroppo, nel periodo postbellico fu depredato pressoché interamente dell'arredamento ma oggi i suoi eleganti interni storici possono comunque essere ammirati garantendo una visita interessante ed istruttiva. Nel castello si trova inoltre un elegante albergo in cui si soggiorna sempre con piacere grazie agli spettacoli di ballo, cabaret e ai concerti che vi si organizzano per allietare i graditi ospiti. Il ristorante offre i piatti tipici della cucina polacca mentre nelle cantine si organizzano degustazioni di idromele, un liquore strettamente legato alla cultura della Polonia e generalmente molto amato dai buongustai. Nel castello sono stati inoltre girati numerosi film e documentari.



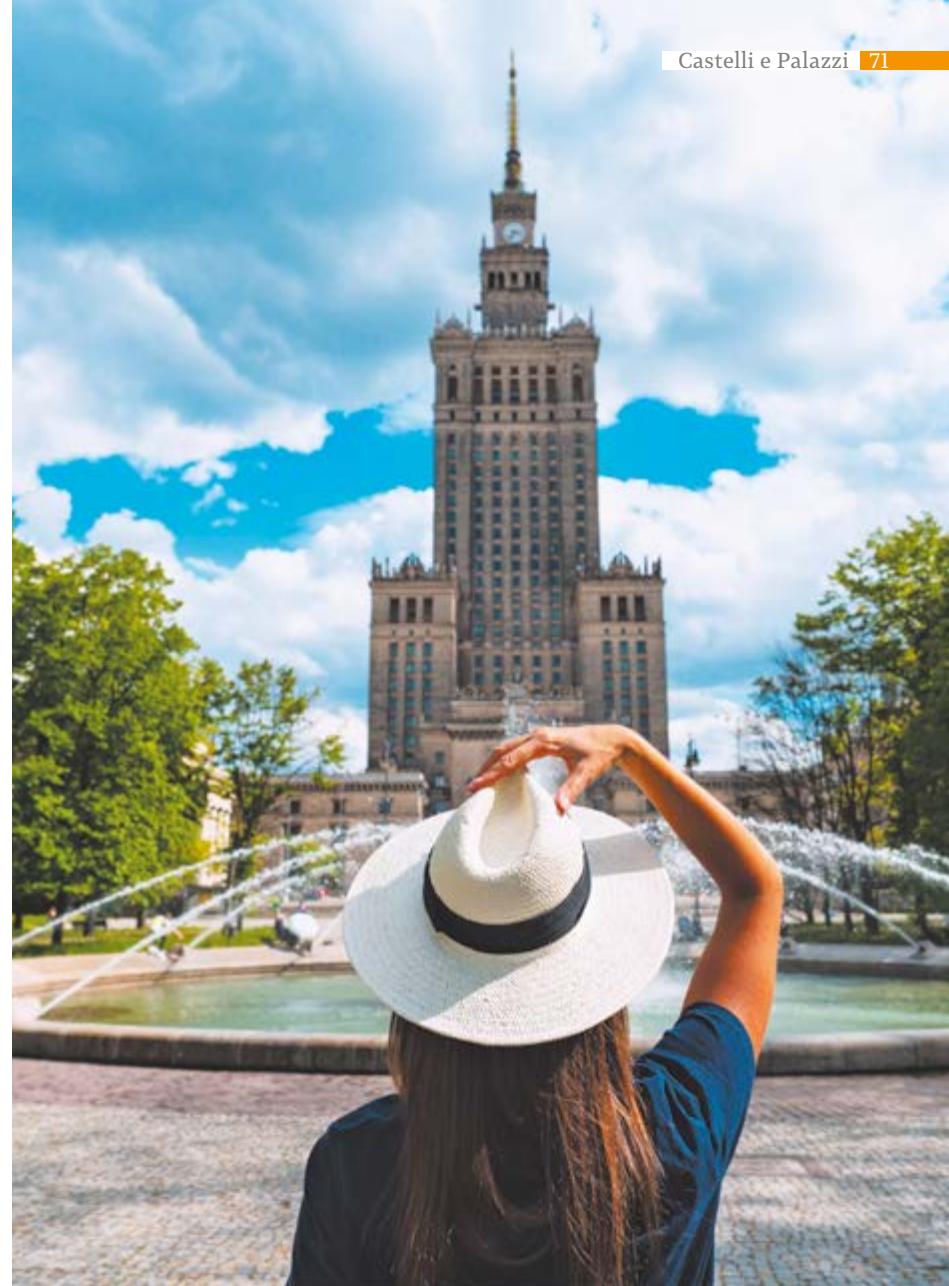
Il Palazzo della Cultura e della Scienza di Varsavia

un dono indesiderato e un simbolo controverso

Questo edificio inconfondibile domina il panorama di Varsavia praticamente da ogni angolo della città e per anni è stato il più alto palazzo di tutta la Polonia.

Il Palazzo della Cultura e della Scienza è stato eretto nel cuore della città negli anni '50 come "dono del popolo sovietico ai polacchi". Nonostante le enormi controversie che ha scatenato sin dalla sua inaugurazione, è diventato uno dei simboli più riconoscibili di Varsavia. Lo stile unisce elementi di realismo socialista imposto dai sovietici con altri elementi tipicamente polacchi, per esempio gli elementi di decorazione dei vari piani del Palazzo della Cultura si rifanno ai palazzi tipici di alcune città polacche come per esempio Kazimierz Dolny.

Oggi è la sede di molte istituzioni culturali, cinema, teatri, musei e il punto principale dell'Ente Turistico di Varsavia. La terrazza panoramica al 30esimo piano, con i suoi 114 metri di altezza, mostra una vista su Varsavia senza uguali. E la grande piazza che circonda il palazzo, ogni estate, diventa lo scenario ideale per concerti, spettacoli e proiezioni cinematografiche.



Editore:

Ente Nazionale Polacco per il Turismo (POT)

Contatti: pot@pot.gov.pl; www.pot.gov.pl;

www.poland.travel

Autore: Paweł Wroński

Editing: Maja Laube, Marta Olejnik

Foto di copertina: Mateusz Hołownia

Fotografie: archiwa POT, A. Brzoza, Adobe Stock, P. Gołębiak – COMPRINT, Fotolia, Getty Images, Adobe Stock, T. Renk, Ł. Burda, T. Bartoszyński, A. and K. Kobus/TravelPhoto, Shutterstock, J. Włodarczyk, Ł. Zandecki

DTP design: BOOKMARK Graphic Design Studio

Progetto di copertina: Ente Nazionale Polacco per il Turismo (POT)

Impaginazione: Karolina Krämer

Traduzione: Ente Nazionale Polacco per il Turismo

Revisione: Maria Pia Verzillo, Cristiano Bartolomei

© Copyright by Polish Tourist Organisation (POT)

© Copyright by BOOKMARK SA Publishing Group

Varsavia 2024

Tutti i diritti riservati

BOOKMARK SA Publishing Group

e-mail: biuro@book-mark.pl

www.book-mark.pl